

Varianti in cavo degli elettrodotti misti (in parte interrati e in parte aerei) a 150 kV "Porto – Interporto" e "Porto – Ponte Galeria" per la risoluzione delle interferenze con svincolo Cargo City di futura realizzazione

**Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

Storia delle revisioni

Rev. 00	Del 23/10/2019	Prima emissione
---------	----------------	-----------------



Elaborato	Controllato	Verificato	Approvato
RV23422A1CEX00310	F. Melucci DTCS UPRI T-LIN A. Lentini DTCS UPRI T-AUT	B. Tamaro DTCS UPRI T-LIN	A. Limone DTCS UPRI

1. Titolo del progetto

Varianti in cavo degli elettrodotti misti (in parte interrati e in parte aerei) a 150 kV "Porto – Interporto" e "Porto – Ponte Galeria" per la risoluzione delle interferenze con svincolo Cargo City di futura realizzazione.

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II-bis , punto 2 lettera h	Modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato II-bis, punto 1, lettera d (elettrodotti esterni per il trasporto di energia elettrica con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 3 km) già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

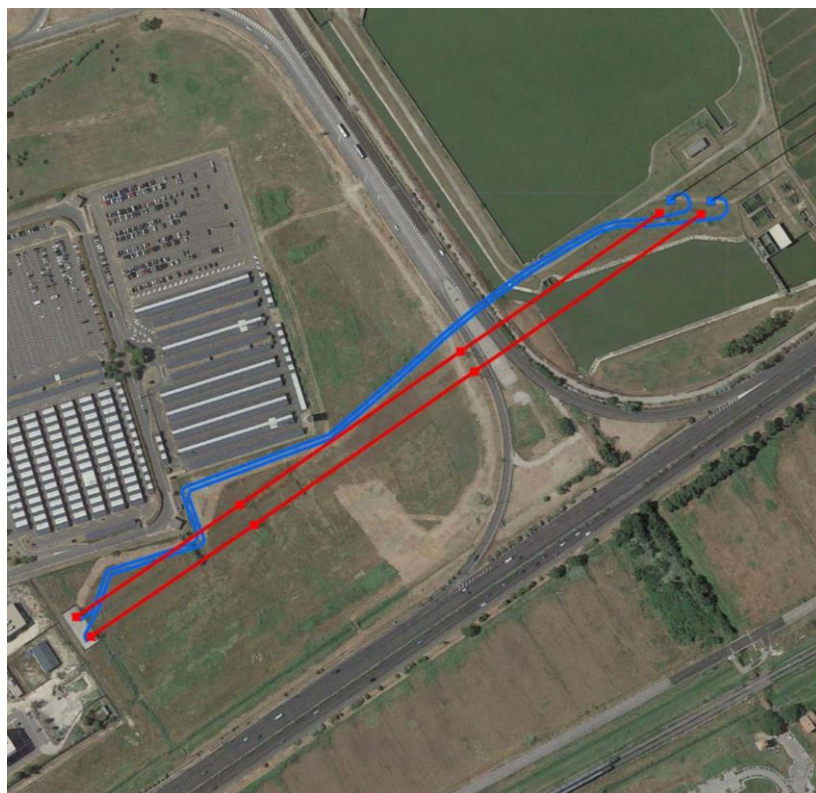
La società Aeroporti di Roma S.p.A., nell'ambito del "Progetto di Completamento di Fiumicino Sud" deve ultimare uno svincolo la cui opera di scavalco interferisce con gli elettrodotti "Porto – Interporto" e "Porto – Ponte Galeria".

Con l'attuazione del Progetto di Completamento si intende realizzare gran parte degli interventi previsti in passato nel Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA) 1994-2005 e non ancora realizzati (tra questi anche il completamento dello Svincolo), impegnando aree ricomprese nell'attuale sedime aeroportuale. Nel progetto ADR (Aeroporti di Roma S.p.A.) ripropone lo svincolo esattamente come previsto ed autorizzato nel predetto PSA, integrando alle rampe già realizzate sia l'opera di scavalco che la rampa verso cargo city da Fiumicino.

Terna Rete Italia S.p.A. ha pertanto individuato la soluzione tecnica per la risoluzione delle interferenze, stabilendo l'interramento delle campate aeree di ostacolo alla realizzazione dell'opera di completamento.

4. Localizzazione del progetto

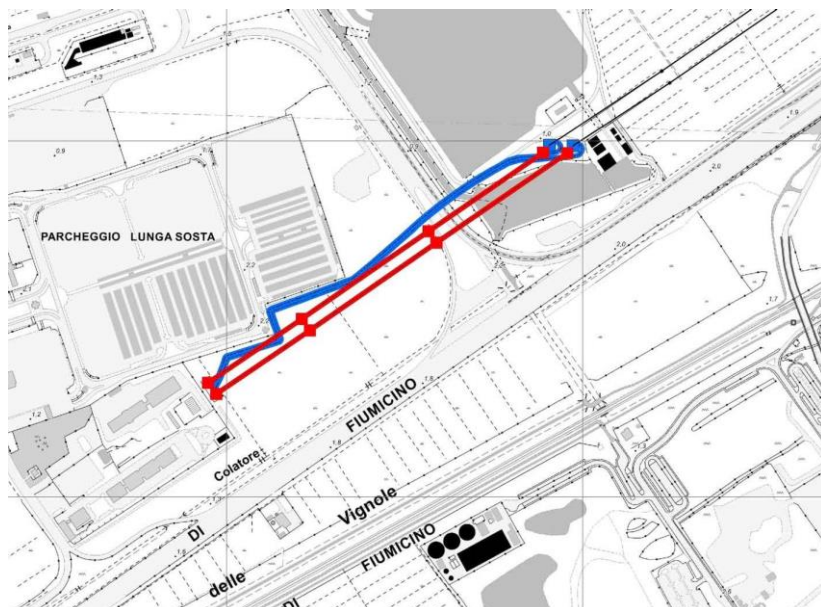
L'intervento è localizzato nel Comune di Fiumicino (RM), nei pressi dell'aeroporto internazionale Leonardo da Vinci. Si riportano di seguito alcuni stralci cartografici con evidenza delle linee da dismettere e quelle da realizzare rispettivamente di colore rosso e blu.



Legenda

- SOSTEGNI DA DEMOLIRE
- LINEE DA DEMOLIRE
- LINEE ESISTENTI
- NUOVI SOSTEGNI
- CAVI INTERRATI DA REALIZZARE

Figura 1 – Ubicazione Intervento su Ortofoto



Legenda

- SOSTEGNI DA DEMOLIRE
- LINEE DA DEMOLIRE
- LINEE ESISTENTI
- NUOVI SOSTEGNI
- CAVI INTERRATI DA REALIZZARE

Figura 2 – Ubicazione Intervento su Aerofotogrammetria

Il progetto interessa le particelle catastali Fg. 733 P.IIa 1 e Fg. 732 P.IIa 79 del Comune di Fiumicino (RM) Sezione B (Provincia Di Roma).

5. Caratteristiche del progetto

L'intervento proposto interessa tratti degli elettrodotti misti a 150 kV denominati "Porto – Interporto" e "Porto - Ponte Galeria".

Nello specifico i tratti aerei interessati dalla variante sono riportati nella figura seguente in rosso con evidenza dei sostegni e dei tratti di linea da demolire.

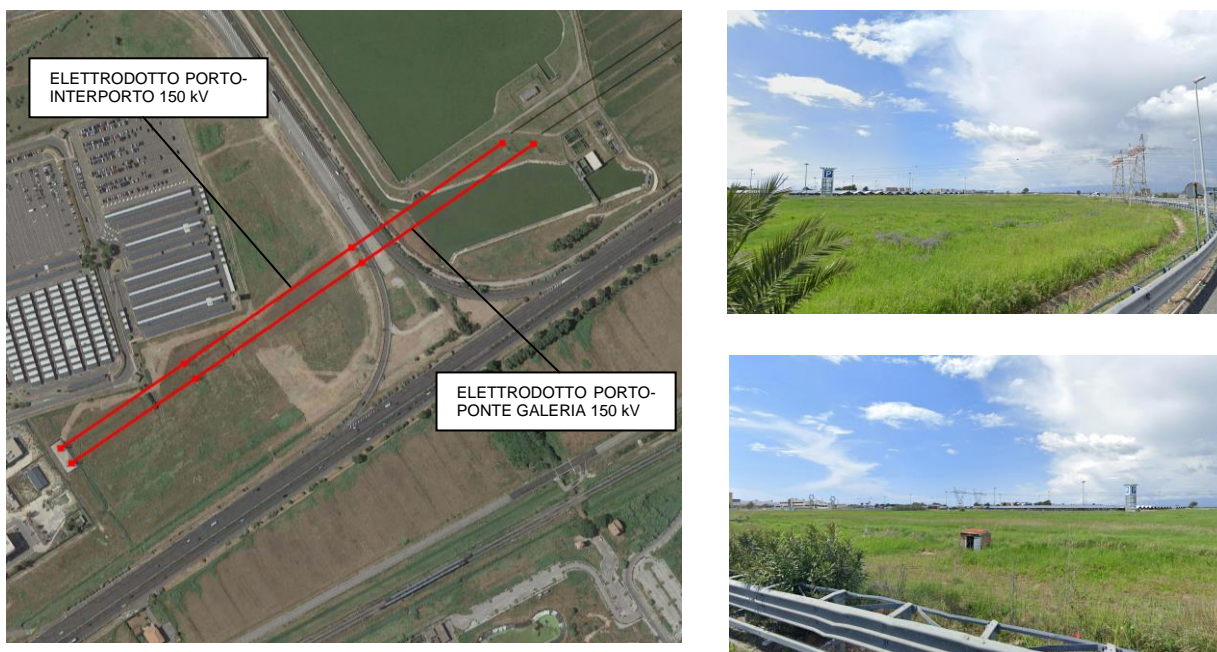


Figura 3 - Tratti di elettrodotti da demolire

L'intervento consiste nella demolizione di 8 sostegni aerei, 4 a servizio della linea "Porto - Interporto" e 4 relativi alla linea "Porto - Ponte Galeria" (di cui due gli attuali sostegni di passaggio aereo-cavo), e nell'interramento dei tratti linea dismessi. Verranno così prolungate le tratte interrato esistenti per entrambe le linee miste, mediante l'impiego di giunti unipolari collocati in buche opportunamente predisposte.

Si riportano di seguito le consistenze dell'intervento proposto per le singole tratte:

LINEA	CONSISTENZA INTERVENTO (m)
Elettrodotto a 150 kV Porto-Interporto	Interramento circa 581 m
Elettrodotto a 150 kV Porto-Ponte Galeria	Interramento circa 606 m

È inoltre prevista la realizzazione di due nuovi sostegni per il passaggio da cavo ad aereo, che consentirà ai cavi di riprendere la continuità con gli odierni asset fuori terra.

Si precisa che la realizzazione della variante in oggetto non comporta alcuna modifica nella configurazione della rete elettrica dell'area interessata.

La configurazione a valle dell'intervento è riportata nella figura che segue. I tracciati dei cavidotti interrati da realizzare sono evidenziati in colore blu. La stessa riporta, con la medesima colorazione, il posizionamento dei due nuovi sostegni di passaggio aereo-cavo da realizzare. Si osservi che l'ubicazione di questi ultimi è prevista in prossimità di due da dismettere.

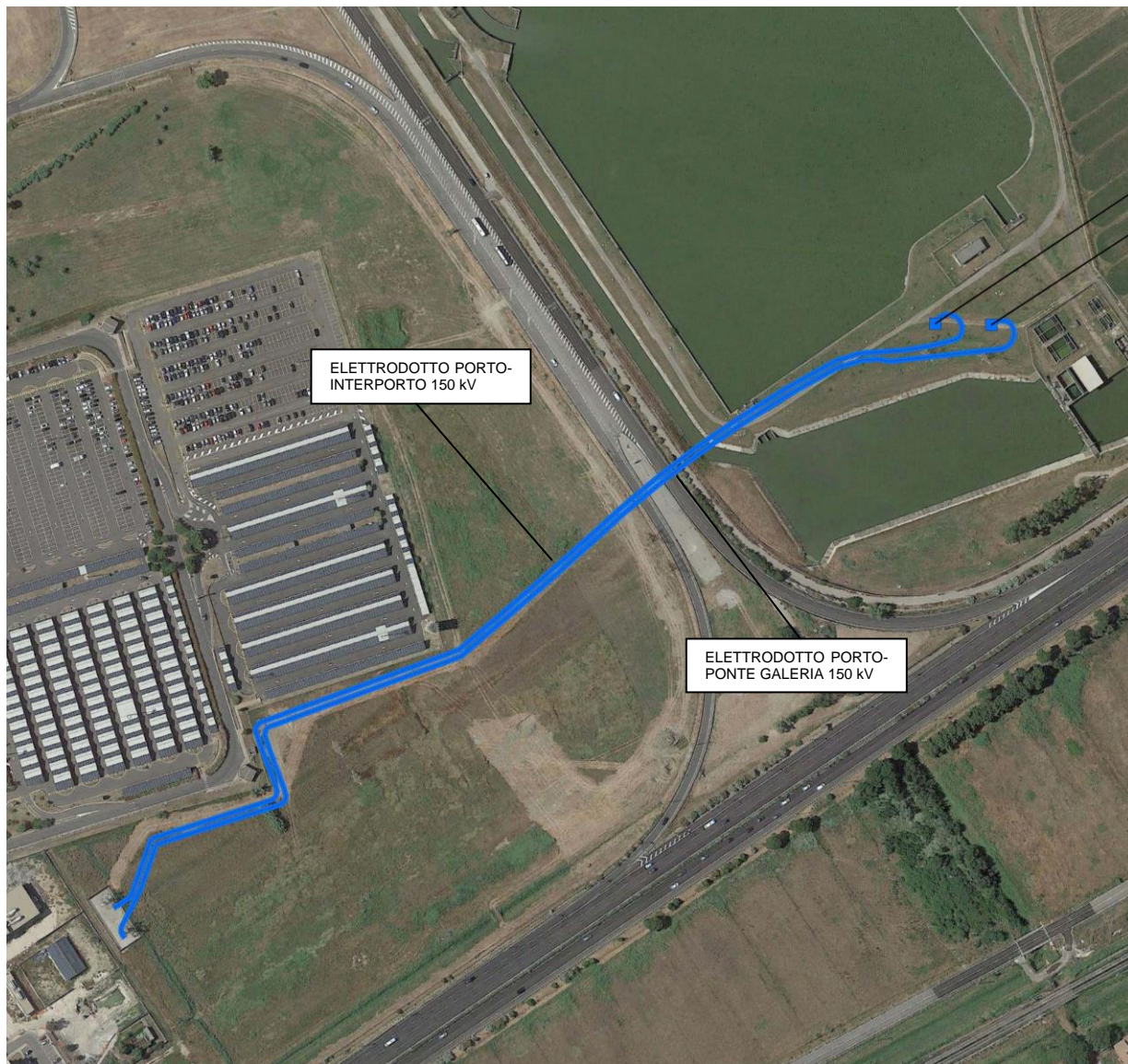


Figura 4 - Tracciato cavidotto da realizzare

I due nuovi sostegni porta terminali da realizzare avranno caratteristiche analoghe a quelli esistenti da demolire e consentiranno il passaggio da linea aerea a cavidotto interrato.

Si prevede di utilizzare, per linea, una terna di cavi unipolari in alluminio di sezione pari a $1 \times 1600 \text{ mm}^2$, ad isolamento solido in polietilene reticolato (XLPE), per i quali si rimanda a relazioni specifiche per tutte le caratteristiche tecniche dei cavi utilizzati.

I cavidotti a 150 kV saranno posati a trifoglio.

Le modalità di posa dei cavi in condizioni tipiche e in corrispondenza di attraversamenti di altre infrastrutture saranno eseguite secondo le norme contenute nel D.M. 21.03.1988, regolamento di attuazione della Legge n. 339 del 28.06.1986, per quanto applicabile, e le Norme CEI 11-17 e, in accordo

alla normativa vigente.

Sono previsti principalmente tre diversi sistemi di posa.

In particolare, i cavi saranno posati all'interno di tubi (PEAD o corrugati a doppia parete) inglobati in manufatto di cemento, dell'altezza di 70 cm, armato nella parte superiore con rete elettrosaldata. Il rinterro finale verrà eseguito con materiale idoneo.

La presenza dei cavi sarà segnalata da rete in PVC rossa posta al di sopra del manufatto in cemento e con nastro monitorare in PVC posto a circa metà altezza della trincea.

Si riporta di seguito le sezioni tipo dei cavidotti da realizzare:

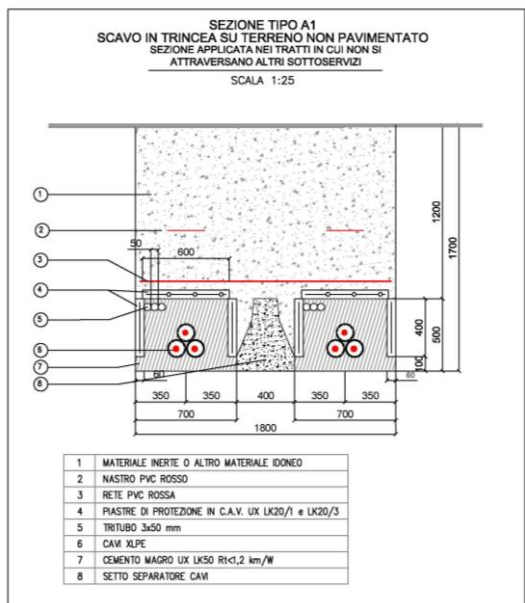


Figura 5 - Sezione tipo su terreno agricolo

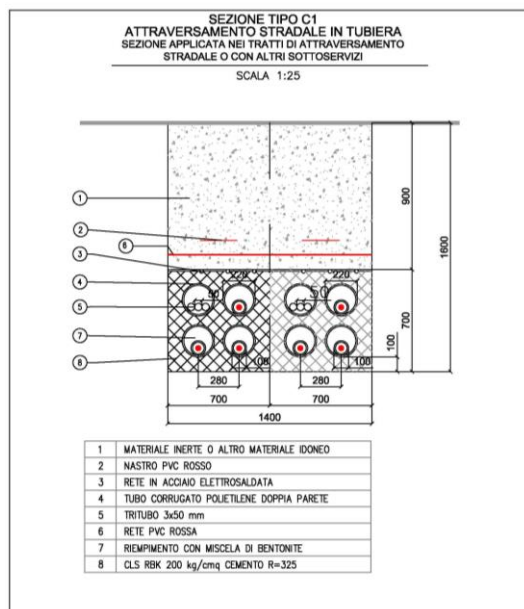


Figura 6 - Sezione tipo attraversamento stradale in tubiera

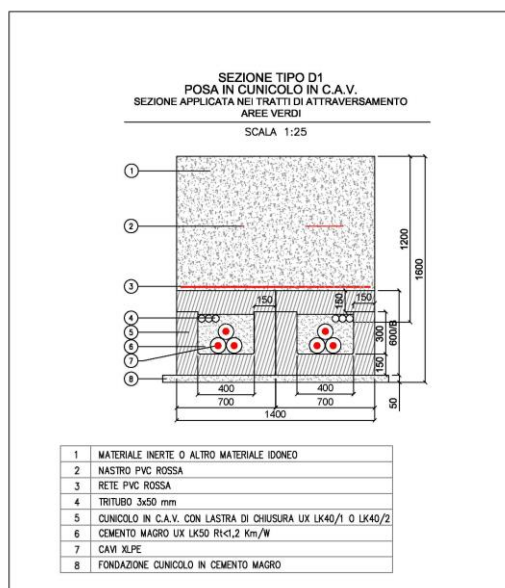


Figura7 - Sezione tipo posa in cunicolo in C.A.V.

Sistemazione dei giunti

I giunti saranno collocati in apposita buca ad una profondità prevalente di 2,00 metri circa (quota fondo buca) e alloggiati in appositi loculi, costituiti da blocchetti in calcestruzzo, che saranno riempiti con sabbia e coperti con lastre in calcestruzzo armato, aventi funzione di protezione meccanica.

Sul fondo della buca giunti sarà realizzata una maglia di terra locale costituita da 4 o più picchetti, collegati fra loro ed alla cassetta di sezionamento per mezzo di una corda in rame.

La figura di seguito riporta la sezione di posa della buca giunti. Nel caso specifico, non saranno presenti né il binder né il tappetino di usura.

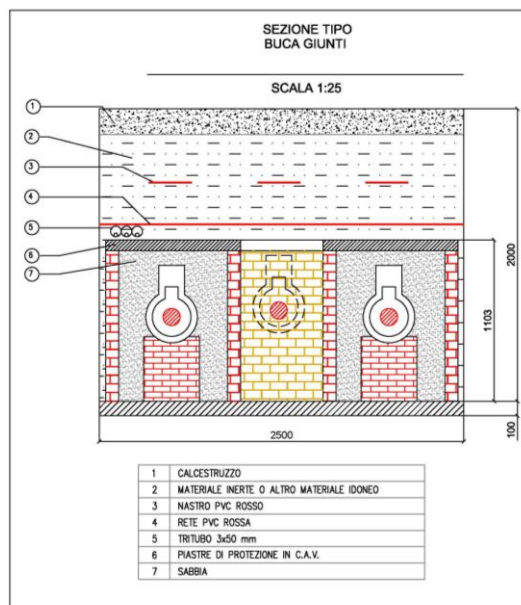


Figura8 - Sezione tipo posa giunti

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

Procedure	Autorità competente/ Atto / Data
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input type="checkbox"/> VIA	_____
X Autorizzazione all'esercizio ed alla costruzione	Approvazione, in sanatoria, dell'elenco impianti elettrici a 60 e 150 kV presentati dall'E.N.E.L., Compartimento di Roma - Distretto del Lazio, ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale del Lazio 10/05/90, n.42. Istanza in data 03/06/92. Delibera N°7845 del 22/09/92.
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

Procedure	Autorità competente
X Autorizzazione all'esercizio ed alla costruzione	Denuncia Inizio Attività (DIA) Ministeriale ai sensi dell'art.1 sexies, comma 4-sexies del D.L. 29/08/2003 n. 239, convertito in Legge 27/10/2003 n.290 e ss.mm.ii..
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> Nulla osta ENAC Ente Nazionale per l'Aviazione Civile;	<input type="checkbox"/> ENAC nota Rif ENAC-PROT-03/04/2019-0038791-P del 03/04/2019;
<input type="checkbox"/> Autorizzazione Paesaggistica ad eseguire i lavori in aree soggette a vincolo paesaggistico;	<input type="checkbox"/> Regione Lazio – Direzione Regionale Territorio, Urbanistica e Mobilità-Area Autorizzazione Paesaggistica e VAS nota Rif. Prot.N.G15275 del 19/12/2016;
<input type="checkbox"/> N.O. archeologico.	<input type="checkbox"/> MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI E PER IL TURISMO – D.G. Archeologia, Belle Arti e Paesaggio - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma, la Provincia Di Viterbo e l'Etruria Meridionale Nota Rif. MIBACT-SABAP-RM-MET 25652 del 03/12/19.

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ² Si segnala che l'analisi è stata svolta in un'area di studio di 5 km in analogia alle analisi che vengono eseguite nelle procedure di VIA di competenza statale per gli interventi sulla RTN
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Nessuna area sensibile appartenente alla tipologia in oggetto ricade nell'area di studio.
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Nessuna zona costiera e ambiente marino ricade nell'area di studio.
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Nessuna area montuosa ricade nell'area di studio.
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Le opere in progetto non ricadono in aree di Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), aree comprese nel sistema Natura 2000. L'intero progetto rientra nella perimetrazione IBA 117 Litorale Romano. Nelle aree limitrofe, pur non incidendo direttamente, è stata rilevata la presenza di una riserva statale EUAP0066 istituita con D.M. del 29/03/1996.
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Nessuna area sensibile appartenente alla tipologia in oggetto ricade nell'area di studio.
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Nessuna zona a forte densità demografica ricade nell'area di studio.

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'[Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ² Si segnala che l'analisi è stata svolta in un'area di studio di 5 km in analogia alle analisi che vengono eseguite nelle procedure di VIA di competenza statale per gli interventi sulla RTN
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	X	<input type="checkbox"/>	Le opere in progetto ricadono in: Aree tutelate ai sensi dell'art. 134 co. 1 lett. b e art. 142 co. 1 D.Lgs. 42/04. VINCOLI RICOGNITIVI DI LEGGE Nello specifico: b) costa dei laghi; m) aree di interesse archeologico già individuate (tali aree incidono su parte delle particelle catastali interessate dall'intervento pur non interferendo l'intervento stesso). Immobili e aree tipizzate dal Piano Paesaggistico art. 134 comma 1, lett. c Dlgs 42/04. VINCOLI RICOGNITIVI DI PIANO : 5) canali delle bonifiche agrarie e relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuno.
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	X	Nessuna area sensibile appartenente alla tipologia in oggetto ricade nell'area di studio.
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	X	Nessuna area sensibile appartenente alla tipologia in oggetto ricade nell'area di studio.
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	X	Nessuna area sensibile appartenente alla tipologia in oggetto ricade nell'area di studio.

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ² <i>Si segnala che l'analisi è stata svolta in un'area di studio di 5 km in analogia alle analisi che vengono eseguite nelle procedure di VIA di competenza statale per gli interventi sulla RTN</i>
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	X	<input type="checkbox"/>	<p>Le aree in oggetto rientrano nella proposta di modifica del "Piano di bacino del fiume Tevere - VI stralcio funzionale P.S. 6 per l'assetto idrogeologico P.A.I. aggiornamenti ex art. 43, comma 5 delle Norme Tecniche di Attuazione - Regione Lazio- ridefinizione delle aree allagabili nella zona focale del fiume Tevere, corsi d'acqua secondari e rete canali di bonifica nel territorio di Roma Capitale e Comune di Fiumicino" adottata con Decreto Autorità Bacino Tevere n° 42/2015.</p> <p>Il progetto interferisce con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • FASCIA FLUVIALE = FASCIA A • ZONE A RISCHIO= R4 <p>Per la fascia A ai sensi dell'art. 28 delle NTA non è richiesto il nulla osta in quanto l'intervento è da annoverare tra quelli previsti al comma 2 lett. e):</p> <p>e) <i>gli interventi di ampliamento di opere pubbliche o di pubblico interesse, riferiti a servizi essenziali e non delocalizzabili, nonché di realizzazione di nuove infrastrutture lineari e/o a rete non altrimenti localizzabili, compresa la realizzazione di manufatti funzionalmente connessi e comunque ricompresi all'interno dell'area di pertinenza della stessa opera pubblica. E' consentita altresì la realizzazione di attrezzature ed impianti sportivi e ricreativi all'aperto con possibilità di realizzazione di modesti manufatti accessori a servizio degli stessi. Tali interventi sono consentiti a condizione che tali interventi non costituiscano significativo ostacolo al libero deflusso e/o significativa riduzione dell'attuale capacità d'invaso, non costituiscano impedimento alla realizzazione di interventi di attenuazione e/o eliminazione delle condizioni di rischio e siano coerenti con la pianificazione degli interventi di protezione civile.</i></p> <p>Analoghe considerazioni valgono per ZONE A RISCHIO R4 ove ai sensi dell'art.31 valgono le stesse disposizioni applicate al punto precedente.</p>

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ² Si segnala che l'analisi è stata svolta in un'area di studio di 5 km in analogia alle analisi che vengono eseguite nelle procedure di VIA di competenza statale per gli interventi sulla RTN
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Zona sismica 3
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'area è interessata dalle Limitazioni Relative agli Ostacoli e ai Pericoli per la Navigazione Aerea (art. 707 c. 1,2,3,4 del Codice della Navigazione) Superficie di avvicinamento - da 20 a 40 metri, Superficie di transizione - da 20 a 40 metri. L'intervento è localizzato fuori la fascia di rispetto autostradale ad una distanza dalla stessa di mt 67.

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<i>Descrizione:</i> I cavi interrati non modificheranno in alcun modo lo stato attuale dei luoghi. L'ubicazione dei due nuovi sostegni porta terminali è prevista in prossimità di altri due da dismettere. La rimozione di n. 8 sostegni renderà libere ampie superfici di terreno.		<i>Perché:</i> L'opera, sia per il tratto in cavo che per i due sostegni porta terminali, non modificherà l'uso del suolo, la topografia, i corpi idrici, né alcuna componente fisica dell'ambiente.	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<i>Descrizione:</i> Ad eccezione del terreno per i due sostegni porta terminali, l'utilizzo di risorse naturali per la realizzazione del progetto è trascurabile.		<i>Perché:</i> L'installazione dei due sostegni porta terminali è compensata dalla dismissione dei tralicci nella medesima area. Le superfici dei sostegni da demolire saranno restituite agli usi pregressi. Inoltre, il materiale generato dalla realizzazione dell'opera (terre da scavo) sarà trattato nel rispetto del D.P.R. 120/2017.	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<i>Descrizione:</i> Il progetto non prevede l'utilizzo, il trasporto, lo stoccaggio, la movimentazione o la produzione di sostanze nocive e non sono previsti rischi per la salute umana.		<i>Perché:</i> Per la natura e dimensione del progetto, la produzione di rifiuti, limitata soltanto alla fase di cantiere, è ridotta. Questi saranno trattati opportunamente secondo le disposizioni del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..	
5. Il progetto genererà emissioni di	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>Emissioni inquinanti dei mezzi d'opera in fase di cantiere e movimentazioni di polveri.</p>		<p><i>Perché:</i></p> <p>Gli effetti ambientali percepibili saranno dovuti soltanto alle emissioni inquinanti prodotte dai mezzi d'opera limitatamente alla fase di cantiere, utilizzando le minimizzazioni connesse a buone pratiche di cantiere (bagno delle polveri, veicoli silenziati, carichi protetti). La ridotta durata del cantiere e le opportune precauzioni che verranno prese consentiranno di non registrare effetti ambientali significativi.</p>	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>La realizzazione del progetto comporterà in fase di cantiere emissioni acustiche. La fase di esercizio comporterà radiazioni elettromagnetiche.</p>		<p><i>Perché:</i></p> <p>Gli impatti in fase di cantiere saranno di entità e durata assai limitata, reversibili e mitigabili. Per quanto riguarda le radiazioni elettromagnetiche prodotte dall'esercizio delle linee, queste non interessano alcun recettore per il quale è prevista la permanenza di persone per più di 4 ore/giorno.</p>	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>Le lavorazioni non prevedono l'utilizzo di materiali inquinanti sul suolo e in acque superficiali. Per la realizzazione delle fondazioni dei sostegni sono previsti scavi per una profondità max di 3,5 m; pertanto, si esclude la possibilità di inquinamento delle acque sotterranee.</p>		<p><i>Perché:</i></p>	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<i>Descrizione:</i> Non sono previsti rischi di incidenti che interessino l'ambiente. I rischi per la salute umana afferiscono ai rischi di cantiere.		<i>Perché:</i> La gestione del cantiere avverrà nel rispetto del POS e del PSC di cui al D.Lgs. 81/2008.	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto interessa aree in cui insiste vincolo paesaggistico ed aree d'interesse archeologico, come meglio specificato in precedenza.		<i>Perché:</i> La realizzazione delle opere in progetto consentirà un miglioramento paesaggistico per effetto della demolizione ed interrimento delle linee. Sono stati rilasciati Autorizzazione Paesaggistica con nota Rif. Prot. N. G15275 del 19/12/2016 e N.O. Archeologico Nota Rif. MIBACT-SABAP-RM-MET 25652 del 03/12/19.	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'intero progetto rientra nella perimetrazione IBA 117 Litorale Romano.		<i>Perché:</i> Non essendo stati emanati specifici piani di gestione dell'IBA 117, si fa riferimento al Piano di Gestione dell'intera RSN "Litorale Romano". Si evidenzia che l'intervento è compatibile sia con le misure di salvaguardia che con gli obiettivi previsti nel piano.	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> Come evidenziato, gli interventi ricadono in fasce di rispetto di zone lacustri e di canali di bonifica agraria.		<i>Perché:</i> Non si rilevano potenziali impatti perché le operazioni di demolizione sono a carattere temporaneo e la realizzazione dei nuovi sostegni di passaggio aereo-cavo non interferisce direttamente con dette aree. L'interferenza dei cavidotti con un canale di raccordo artificiale sarà comunque minimizzata grazie alla tecnica realizzativa adottata che prevede l'utilizzo di Trivellazione Orizzontale Controllata, scongiurando potenziali effetti ambientali legati ad operazioni di scavo in prossimità dell'attraversamento.	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'area oggetto dei lavori interferisce con via Caduti dell'Aviazione Civile. Inoltre, nelle vicinanze si rileva la presenza dell'autostrada.		<i>Perché:</i> L'interferenza dei cavidotti con via Caduti dell'Aviazione Civile sarà minimizzata grazie alla tecnica realizzativa adottata che prevede l'utilizzo di Trivellazione Orizzontale Controllata. Le lavorazioni non incidono sulla fascia di rispetto dell'autostrada e la distanza reciproca garantisce l'assenza di effetti ambientali diretti ed indiretti.	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto è ubicato nei pressi dell'aeroporto.		<i>Perché:</i> Si rileva una diminuzione d'impatto visivo legata all'interramento della linea aerea ed alla riduzione del numero dei sostegni.	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Nessuna perdita di suolo; si prevede un recupero di suolo con le demolizioni.		<i>Perché:</i>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>La società Aeroporti di Roma S.p.A., nell'ambito del "Progetto di Completamento di Fiumicino Sud" deve ultimare uno svincolo la cui opera di scavalco interferisce con gli elettrodotti "Porto – Interporto" e "Porto – Ponte Galeria". Con l'attuazione del Progetto di Completamento si intende realizzare gran parte degli interventi previsti in passato nel Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA) 1994-2005 e non ancora realizzati (tra questi anche il completamento dello Svincolo), impegnando aree ricomprese nell'attuale sedime aeroportuale. Nel progetto ADR (Aeroporti di Roma S.p.A.) ripropone lo svincolo esattamente come previsto ed autorizzato nel predetto PSA, integrando alle rampe già realizzate sia l'opera di scavalco che la rampa verso cargo city da Fiumicino.</p>		<p><i>Perché:</i></p> <p>Il progetto comporta la risoluzione delle interferenze, stabilendo l'interramento delle campate aeree di ostacolo alla realizzazione dell'opera di completamento.</p>	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>Il progetto interessa aree urbane periferiche.</p>		<p><i>Perché:</i></p>	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es.	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> Le radiazioni elettromagnetiche prodotte dall'esercizio delle linee non interessano alcun recettore per il quale è prevista la permanenza di persone per più di 4 ore/giorno. (Rif.ALL.10_DV23422A1CE X00309_PLANIMETRIA_C ATASTALE_CON_INDICAZIONE DELLA DPA)		<i>Perché:</i>	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> Non sono presenti aree già soggette ad inquinamento o danno ambientale.		<i>Perché:</i>	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza,	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>La zona è soggetta a classificazione sismica 3.</p> <p>Le aree in oggetto rientrano nella proposta di modifica del "Piano di bacino del fiume Tevere - VI stralcio funzionale P.S. 6 per l'assetto idrogeologico P.A.I. aggiornamenti ex art. 43, comma 5 delle Norme Tecniche di Attuazione - Regione Lazio-ridefinizione delle aree allagabili nella zona focale del fiume Tevere, corsi d'acqua secondari e rete canali di bonifica nel territorio di Roma Capitale e Comune di Fiumicino" adottata con Decreto Autorità Bacino Tevere n° 42/2015.</p> <p>Il progetto interferisce con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fascia fluviale = Fascia A; • Zone a rischio = R4. 		<p><i>Perché:</i></p> <p>Le opere da realizzare sono progettate in conformità alle prescrizioni sismiche. Gli standard strutturali adottati attuano dei coefficienti di sicurezza relativi ad azioni accidentali fissati dalla vigente normativa.</p> <p>Come già evidenziato, per la fascia A ai sensi dell'art. 28 delle NTA non è richiesto il nulla osta in quanto l'intervento è da annoverare tra quelli previsti al comma 2 lett. e).</p> <p>Analoghe considerazioni valgono per zone a rischio R4 ove ai sensi dell'art.31 valgono le stesse disposizioni applicate al punto precedente.</p>	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>La realizzazione del progetto serve a limitare le interferenze con "Progetto di Completamento di Fiumicino Sud" ad opera di ADR.</p>		<p><i>Perché:</i></p> <p>L'effetto cumulativo tra le due opere non può essere considerato, perché in fase di cantiere le operazioni non saranno realizzate contemporaneamente ed in condizioni di esercizio i due progetti non genereranno cumulo di effetti ambientali.</p>	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i></p>		<p><i>Perché:</i></p>	

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
Doc.n.° DV23422ACEX 00300	INQUADRAMENTO SU AEROFOTOGRAMMETRIA ED ORTOFOTO	1:5000 1:2000	ALL1_DV23422A1CEX00300_INQUADRAMENTO SU_AEROFOTOGRAMMETRIA_ED_ORTOFOTO.pdf
Doc.n.° DV23422A1CEX00301	PIANO REGOLATORE GENERALE DI FIUMICINO	1:2000	ALL2_DV23422A1CEX00301_PIANO_REGOLATORE GENERALE DI FIUMICINO.pdf
Doc.n.° DV23422A1CEX00302	MAPPE AEROPORTUALI PC-01	Stralcio	ALL3_DV23422A1CEX00302_MAPPE_AEROPORTUALI_PC-01.pdf
Doc.n.° DV23422A1CEX00303	MAPPE AEROPORTUALI PC-01A	Stralcio	ALL3_DV23422A1CEX00303_MAPPE_AEROPORTUALI_PC-01A.pdf
Doc.n.° DV23422A1CEX00304	VINCOLI PAESAGGISTICI PTPR	1:2000	ALL5_DV23422A1CEX00304_VINCOLI_PAESAGGISTICI_PTPR.pdf
Doc.n.° DV23422A1CEX00305	VINCOLI AMBIENTALI	1:2000	ALL6_DV23422A1CEX00305_VINCOLI_AMBIENTALI.pdf
Doc.n.° DV23422A1CEX00306	FASCIA DI RISPETTO AUTOSTRADE	1:2000	ALL7_DV23422A1CEX00306_FASCIA_DI_RISPETTO_AUTOSTRADE.pdf
Doc.n.° DV23422A1CEX00307	PIANO STRALCIO ASSETTO IDROGEOLOGICO	1:5000	ALL8_DV23422A1CEX00307_PIANO_STRALCIO_ASSETTO_IDROGEOLOGICO.pdf
Doc.n.° DV23422A1CEX00308	PIANO STRALCIO ASSETTO IDROGEOLOGICO AGG.D.42-2015	1:2000	ALL9_DV23422A1CEX00308_PIANO_STRALCIO_ASSETTO_IDROGEOLOGICO_AGG.D.42-2015.pdf
Doc.n.° DV23422A1CEX00309	PLANIMETRIA CATASTALE CON INDICAZIONE DELLA DPA	1:2000	ALL10_DV23422A1CEX00309_PLANIMETRIA_CATASTALE_CON_INDICAZIONE DELLA_DPA.pdf

Il/La dichiarante

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)⁴



Stampa circolare: ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI SALERNO, Dott. Ing. GIUSEPPE DE MASI, N. 3457 "Sez. A", Settore: Civile ambientale, Via S. Maria, 10, 84100 Salerno, Tel. 0974/241111



Stampa circolare: ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI SALERNO, INGEGNERE GIUSEPPE DELLI ORSCOLI, Albo N. 5333



Stampa circolare: ORDINE ARCHITETTI PUBBLICISTI PAESAGGISTI CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI, Sez. A/ra, Architetto MARIO LOMBARDI, N. 12155

⁴ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.